



Delibera della Giunta Regionale n. 836 del 30/12/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. INTESA TRA GOVERNO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, ANCI E UNCEM, SOTTOSCRITTA NELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 1° MARZO 2006, REP. N. 936. DGR N. 1446 DEL 18/09/2008. LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2011.

L'Assessore agli Affari generali, alla gestione e formazione del personale, Organizzazione e metodo, ai Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
2. con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
3. la Giunta Regionale della Campania, conseguentemente, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli enti locali in sede di conferenza permanente Regione autonomie locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
4. successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
 - a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
 - b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
5. alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
6. con nota prot. n. 3167/UDCP/GAB/GAB dell'11/03/2011, a firma del Presidente Stefano Caldoro, la Regione Campania ha presentato alla Conferenza Unificata istanza per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo per l'esercizio 2011;
7. la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2011;
8. per l'anno 2011, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata, il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
9. conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2011, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, sono pari complessivamente ad € 678.793,51, di cui € 178.978,46, destinati a Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed € 499.815,05, destinati alle sole Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
10. con deliberazione n. 516 del 04/10/2011, la Giunta Regionale ha proceduto ad acquisire al bilancio 2011 le risorse statali iscrivendo nell'UPB dell'entrata 10.33.81, al cap. 1432, e nell'UPB dell'uscita 6.23.222, al cap. 304, la somma di € 678.793,51;
11. nel Bilancio Gestionale per l'anno 2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, in virtù dei tagli effettuati in conseguenza della persistente situazione di crisi finanziaria in cui versa la Regione Campania, non è stato stanziato nulla a titolo di risorse regionali per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale;

12. con L.R. n. 13/2008 la Regione Campania ha individuato i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), che si configurano come ambiti ottimali alla cui dimensione integrare funzioni e compiti di pianificazione e programmazione socioeconomica affidate al sistema delle Autonomie Locali ed ha delineato la strategia operativa che la Regione Campania intende perseguire per accompagnare il sistema delle Autonomie Locali nel processo di attuazione del quadro di riforma e decentramento amministrativo;

RILEVATO che:

1. la Giunta Regionale, in base a quanto disposto dalla citata "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008, e con le modalità ivi previste:
 - a) procede a quantificare per ciascun esercizio il Fondo per l'Associazionismo;
 - b) stabilisce le linee guida per la definizione dei disciplinari e dei bandi e della modulistica per l'accesso ai contributi ivi previsti (Ordinario, di Attivazione e Straordinario a tantum);
2. ai sensi dell'art. 3 della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, le Regioni partecipanti alla regionalizzazione delle risorse statali sono tenute a concedere le risorse a sostegno dell'associazionismo entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che:

1. le risorse disponibili per il 2011 a seguito dei tagli operati sia a livello regionale che a livello statale, risultano particolarmente inadeguate per la concessione di tutte e tre le tipologie di contributo previste dalla citata disciplina regionale nel testo approvato con la DGR n. 1446 del 18/09/2008;
2. con l'art. 14, commi da 26 a 31 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito in legge 30/07/2010, n. 122, e l'art. 16 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, è stato introdotto l'associazionismo obbligatorio di tutte le funzioni amministrative per i comuni fino a 1000 abitanti e delle funzioni fondamentali, come definite dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, per i comuni tra 1001 e 5000 abitanti;
3. le normative sopra citate prevedono la possibilità per le regioni di intervenire con legge nella determinazione della dimensione demografica minima delle forme associative e, previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, l'individuazione della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica;
4. la L.R. 13/2008, con l'indicazione dei STS, costituisce l'indirizzo regionale di riferimento per orientare e accompagnare il sistema delle AALL nella costituzione delle forme associative;
5. appare dunque necessario in tale periodo di transizione istituzionale, visto l'obbligo di associazionismo per i piccoli comuni introdotto dalle citate normative statali e gli indirizzi delle normative regionali ed alla luce della scarsità delle risorse disponibili, rivedere i criteri per l'attribuzione dei contributi nel senso di garantire il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano alla data del 31/12/2010 e già destinatarie di contribuzione ordinaria per il 2010, finalizzando l'utilizzo di tali risorse all'attuazione di politiche coerenti e convergenti con gli indirizzi del quadro normativo nazionale e regionale;
6. bisogna assicurare, in ogni caso, il rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, in ordine all'obbligo di concedere le risorse a sostegno dell'associazionismo entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

VISTA la nota prot. n. 0954992 del 15/12/2011 con la quale è stato trasmesso il parere di regolarità contabile reso dall'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi ai sensi della nota del Presidente della Regione Campania n. 10946 del 03/08/2011, in base al quale non esistono rilievi contabili in ordine alla approvazione del presente atto;

SENTITO il Sistema delle Autonomie Locali della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto, necessario:

1. stabilire che per l'anno 2011 la Regione Campania finanzia esclusivamente il contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;

2. stabilire che il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2011 è costituito esclusivamente dalle risorse statali come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, pari ad € 678.793,51 stanziati sul cap. 304, UPB 6.23.222;
3. stabilire altresì che:
 - a. al contributo ordinario 2011 accedono esclusivamente le comunità montane e le unioni dei comuni che sono state destinatarie del contributo ordinario 2010, in proporzione allo stesso, purché dimostrino che le relative gestioni associate sono ancora attive;
 - b. deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
 - c. se una gestione associata non risulta più attiva il contributo spettante è ripartito tra le altre forme associative in proporzione al contributo attribuito;
7. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali prevedendo in particolare:
 - a. ipotesi di riduzione del contributo laddove vi siano state variazioni *in diminutio* sia nel numero dei servizi attivati che del numero dei comuni partecipanti alle gestioni associate, con recupero a favore delle altre gestioni associate;
 - b. l'utilizzo, da parte delle amministrazioni beneficiarie del contributo ordinario 2011, delle risorse oggetto della presente deliberazione in coerenza e convergenza con i richiamati indirizzi del quadro normativo nazionale e regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire che per l'anno 2011 la Regione Campania finanzia esclusivamente il contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
2. stabilire che il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2011 è costituito esclusivamente dalle risorse statali come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, pari ad € 678.793,51 stanziati sul cap. 304, UPB 6.23.222;
3. stabilire altresì che:
 - a. al contributo ordinario 2011 accedono esclusivamente le comunità montane e le unioni dei comuni che sono state destinatarie del contributo ordinario 2010, in proporzione allo stesso, purché dimostrino che le relative gestioni associate sono ancora attive;
 - b. deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
 - c. se una gestione associata non risulta più attiva il contributo spettante è ripartito tra le altre forme associative in proporzione al contributo attribuito;
4. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali prevedendo in particolare:
 - a. ipotesi di riduzione del contributo laddove vi siano state variazioni *in diminutio* sia nel numero dei servizi attivati che del numero dei comuni partecipanti alle gestioni associate, con recupero a favore delle altre gestioni associate;
 - b. l'utilizzo, da parte delle amministrazioni beneficiarie del contributo ordinario 2011, delle risorse oggetto della presente deliberazione in coerenza e convergenza con i richiamati indirizzi del quadro normativo nazionale e regionale;
5. inviare, per competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità

- montane e consorzi;
6. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.